

Luigi Di Lello è il nuovo disability manager di Rescaldina

Pubblicato: Giovedì 24 Febbraio 2022



Rescaldina ha un nuovo disability manager: è Luigi Di Lello, presidente di Mondo C.H.A.R.G.E., la prima associazione nata in Italia e nel mondo, con sede a Rescaldina, con l'obiettivo di creare una rete di comunicazione e informazione fra persone con la sindrome di C.H.A.R.G.E., i loro familiari e gli operatori socio-sanitari. Volto noto dell'associazionismo e del volontariato locale, **Di Lello è stato l'unico a farsi avanti al momento della raccolta delle candidature**, penultimo atto di un iter partito da una **proposta portata in commissione dal Movimento 5 Stelle** e poi **votata all'unanimità dal consiglio comunale con la successiva mozione**.

«Ringraziamo Luigi Di Lello perché **la sua candidatura è un darsi alla comunità ed è sempre un valore aggiunto** per l'amministrazione quando ci sono persone che decidono di dedicare tempo, forze ed energia per aiutare l'amministrazione a realizzare le proprie linee di programma – sottolinea il sindaco Gilles Ielo -. Si tratta di un ambito di particolare sensibilità, e il disability manager sarà un elemento importante perché **dovrà aiutare l'amministrazione non solo negli aspetti operativi, ma soprattutto sotto il profilo culturale** per far sì che tutte le azioni intraprese abbiano come punto di partenza l'attenzione e la sensibilità ai più fragili».

«Adesso viene per così dire il bello, ovvero il momento del **coinvolgimento della rete che ruota attorno a questo ambito**, non solo quindi della Consulta Sociale ma anche di quella informale – aggiunge il vicesindaco Enrico Rudoni -. Quando si parla di disabilità **molto spesso si pensa alla disabilità fisica, ma in realtà non si tratta solo di accessibilità in termini di movimento** bensì di un'accessibilità culturale che ci manca e che è prezioso coltivare, sviluppare e diffondere il più

possibile».

Proprio sul versante di un vero e proprio cambio di passo a livello culturale Di Lello, che svolgerà il suo incarico a titolo gratuito, potrà dare molto al paese anche grazie al suo vissuto, che l'ha portato ad affrontare in prima persona le tematiche di cui ora si occuperà da disability manager. «**Un territorio che abbia una cultura dell'accesso e dell'assistenza può essere d'aiuto a tutta la comunità**, non solo a chi oggi vive il problema in prima persona – sottolinea Di Lello -. Piantando il seme della cultura in tutti quanti, non serviranno assessorati o ministeri della disabilità perché **ognuno di noi avrà uno sguardo proiettato su azioni a misura di tutti**, anche di chi ha una disabilità».

In attesa dei primi passaggi di carattere obbligatoriamente più formale, Di Lello comunque ha già le idee chiare e sta già pensando di dedicarsi, magari tramite il supporto di altre realtà come ad esempio il centro diurno disabili, alla **mappatura delle barriere architettoniche per individuare percorsi protetti** verso alcuni punti di interesse come ad esempio il comune o l'ufficio postale. La sua, però, sarà un'azione a più ampio raggio, che comprenderà a lungo termine la **creazione di un database di bisogni e necessità** per permettere ad esempio **comunicazioni automatiche a fronte della pubblicazione di bandi** che a volte non sono così facilmente accessibili o per dare **supporto al momento della nomina dell'amministratore di sostegno** al raggiungimento della maggiore età di un figlio disabile. Passando per l'attenzione ad accorgimenti come la **comunicazione aumentativa alternativa** o l'uso di colori e forme specifiche per facilitare l'autonomia di chi ha disabilità visive o sensoriali, senza dimenticare il **monitoraggio delle opportunità offerte anche sul versante della disabilità dal PNRR**.

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com